

CineNotes

Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta • 04 marzo 2021 • nuova serie **2960 (3273)**

BOX OFFICE INTERNAZIONALE - Andamento lento (salvo in Cina)



Lo scorso weekend ha visto **Tom and Jerry** (WB) crescere da 16 a 35 mercati internazionali, inclusi Cina, Russia e Sud Corea, per un totale di 19,4 milioni di dollari e complessivi 38,8 M\$. In Cina, il film ha incassato l'equivalente di 12,3 M\$, piazzandosi al quarto posto – sempre prima la commedia **Hi, mom**, che ha aggiunto 53,2 M\$ per un totale di 742,2 M\$; secondo **Detective Chinatown 3**, 19,7 M\$ e complessivi 664,8 M\$. In Russia il film ha chiuso al comando, scalzando il film nazionale **Upon the magic roads** (3 M\$ e un totale di 11,2 M\$). L'anime

giapponese **Demon Slayer The Movie: Mugen Train** ha debuttato in vetta con 1,4 M\$, scalzando **The little things** (WB) con Denzel Washington, che ha incassato 751mila dollari per complessivi 2,4 M\$. A livello internazionale, il film nel weekend ha incassato 1,2 M\$, mentre il cartone Disney **Soul** ha totalizzato 1,9 M\$ per complessivi 112 M\$, di cui 57,7 M\$ in Cina – il film sta per uscire in Polonia, dove le sale hanno riaperto - e dove non è presente Disney+.

(Variety, ScreenDaily)

ANEC: “Ripartenza del mercato solo con allentamento delle misure”



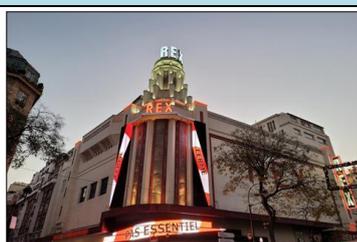
“Dopo mesi di lunga attesa, finalmente **le sale cinematografiche tornano al centro dell'azione di governo** con i primi passi che accompagneranno la ripartenza del comparto”, dichiara l'ANEC. “Il **ministro della Cultura On. Dario Franceschini** ha veicolato sul tavolo del governo e promosso al Comitato Tecnico Scientifico la necessità di far ripartire i luoghi della cultura, forti della presa d'atto che i protocolli già definiti mesi or sono individuano le sale cinematografiche come sicure. **La data del**

27 marzo non può però essere considerata la ripartenza del settore, ma il primo passo del suo percorso. Le attuali condizioni epidemiologiche impongono agli esercenti misure restrittive tali da non consentire al mercato di ripartire in maniera strutturata”.

“ANEC, unitamente all'intero comparto dell'esercizio cinematografico e i partner della distribuzione, ha **presentato al Ministero un protocollo**, partendo da quello con cui ha lavorato ad ottobre, **con il rafforzamento di alcune misure, ma non uno stravolgimento**. Si rileva, invece, che dall'analisi del Comitato Tecnico Scientifico si porrebbero **condizioni estremamente restrittive che non consentiranno l'uscita di nuovi film in sala inibendo la riapertura della maggior parte delle sale**, costrette ad una **insostenibilità economica dell'attività**.”

Fondamentali le dichiarazioni del ministro, in cui emerge appieno la conoscenza delle dinamiche del settore cinematografico, sottolineando come si sia voluto intraprendere **un percorso simbolico ma doveroso con la data del 27 marzo, e si ribadiscono gli aiuti al comparto per il periodo di chiusura e un sostegno per accompagnare le imprese fuori dall'emergenza”.** Conclude infine l'ANEC: “**Confidiamo in un consolidamento del piano vaccinale che permetta nel mese di aprile di rivedere le forti restrizioni richieste allo stato attuale e poter finalmente parlare della ripartenza del mercato cinema, con graduale rafforzamento delle uscite di prodotto arricchito man mano dai blockbuster internazionali”.**

Francia, mobilitazione per riaprire i cinema



Più di 800 personalità del cinema francese hanno sottoscritto una lettera aperta al Presidente Macron, chiedendo la ripresa delle attività. Promossa dalla **Société des Réalisateur de Film (SRF)**, la lettera pubblicata su *Le Monde* include tra i firmatari i registi Jacques Audiard, Guillaume Canet, Claire Denis, Emmanuel Mouret; gli attori Chiara Mastroianni, Marion Cotillard, Pierre Niney. Si afferma che la perdurante chiusura dei cinema come misura di contrasto anti-Covid-19 non ha senso come precauzione, in quanto molti comitati scientifici hanno stabilito che cinema e teatri non pongono rischi

di infezione. "Oggi possiamo fare la fila per comprare un paio di scarpe, un gelato, nei supermercati o per prendere un treno affollato ma non possiamo andare al cinema, anche se nei luoghi di spettacolo sono adottati i più rigorosi e affidabili protocolli di igiene, sin dal primo giorno di lockdown", si afferma nella lettera.

I 2.046 cinema di Francia, con 5.193 schermi, sono stati nuovamente chiusi alla fine di ottobre. Nonostante il progetto di riapertura per metà dicembre, il superamento della soglia di 5.000 nuovi casi giornalieri, stabilita dal governo, all'ultimo momento ha fatto saltare la ripresa delle attività. I nuovi casi giornalieri sono circa 20.000 in media sin da dicembre, e ci sono attualmente focolai nel Nord del paese (a Parigi e nella regione Ile-de-France) e nel Sud, dove sono state imposte nuove restrizioni. Il Primo ministro Jean Castex ha annunciato una conferenza stampa sulle restrizioni a livello locale ma anche sulla possibilità di un lento ritorno alla normalità a partire dalla fine di aprile. (ScreenDaily)

Germania, prime riaperture dal 22 marzo



Alcuni cinema tedeschi potrebbero riaprire dal 22 marzo se il tasso di contagio rimarrà stabile (tra 50 e 100 per 100mila abitanti), secondo il piano in cinque fasi annunciato dal cancelliere Angela Merkel in conferenza stampa. Oltre alle misure di distanziamento già previste, gli spettatori devono fornire prova di un recente test rapido con esito negativo. L'attuale lockdown nazionale sarà esteso almeno fino al 28 marzo, ma un graduale allentamento delle restrizioni è pianificato su base

regionale con una progressione ogni 14 giorni (in base all'incidenza nei 7 giorni precedenti) se i numeri resteranno stabili o si ridurranno. La fase 1 è stata avviata lo scorso 1° marzo con la riapertura delle scuole e di alcuni esercizi come i parrucchieri, L'8 marzo toccherà a librerie, centri di giardinaggio e (terza fase) a musei, zoo e negozi, sempre con un livello di incidenza inferiore a 50 casi per 100mila abitanti. Se il livello si attesterà tra i 50 e i 100 casi, l'ingresso nei negozi e nei musei sarà limitato ai casi di prenotazione.

Il 22 marzo si passerà alla quarta fase, che oltre ai cinema include ristoranti all'aperto, teatri, sale da concerto. La presidente degli esercenti tedeschi, Christine Berg (foto), ha salutato positivamente la notizia, pur esprimendo dubbi sulla possibilità di un'apertura uniforme e con la distribuzione di nuovi film. I singoli Lander implementeranno le disposizioni, che al momento prevedono l'obbligo di mascherina anche durante la proiezione. (ScreenDaily)

Le sale d'essai per la Giornata della Donna



Contro ogni chiusura mentale e culturale è lo slogan che accompagna l'iniziativa FICE che prevede una "riapertura simbolica" il prossimo lunedì 8 marzo. Una data simbolica che cade un anno esatto dopo la chiusura generalizzata del cinema in Italia e che coincide con la Giornata Internazionale della Donna. L'appello a riaprire simbolicamente alle ore 20 i cinema d'essai è rivolto alle oltre 500 sale d'essai, con la programmazione di film che parlano di donne, della loro lotta quotidiana, con un forte messaggio di condanna verso ogni violenza di genere. "Per le sale d'essai", commenta il Presidente Domenico Dinoia, "il cinema non rappresenta solamente una forma di intrattenimento e svago, ma da sempre svolge un importante ruolo sociale e culturale, contribuendo alla crescita civile del paese. Proprio in questi ultimi mesi", prosegue, "stiamo assistendo ad un incredibile aumento degli episodi di violenza contro le donne, spesso sfociati in

crudeli femminicidi. Proprio il cinema d'autore ha proposto negli ultimi anni molti film che hanno affrontato il tema, e per questo, nonostante le sale siano ancora chiuse, vogliamo dare un segnale di vicinanza a tutte le donne proiettandoli 'simbolicamente' nelle nostre sale". Molti i titoli proposti alle sale FICE, per una proiezione simbolica l'8 marzo e con la speranza di poter tornare presto ad accogliere il proprio pubblico.

MK2 inaugura il cinema-hotel



Alla fine del 2019, l'MK2 Nation di Parigi aveva riaperto dopo due anni di lavori, aumentando le sale (6 anziché 4) ma riducendo i posti (531 invece di 900) per un maggiore comfort. Si sperava di superare le 200.000 presenze annue e invece la pandemia ha costretto alla chiusura; tuttavia, dopo i festival Cinema Paradiso e Cinéclub Paradiso al Grand Palais, MK2 offrirà una nuova declinazione del marchio Paradiso. Da marzo 2021, l'MK2 Nation ospiterà infatti il primissimo cinema-hotel, un complesso

alberghiero a quattro stelle dove la settimana arte sarà disponibile in tutti gli spazi. Oltre alle sei sale tradizionali, le suite e le camere dell'hotel Paradiso (disponibili a partire da 100 euro a notte) saranno

trasformate in spazi di proiezione privati con schermi larghi 3 metri e accesso illimitato alle piattaforme VOD. Da parte sua, la terrazza panoramica dell'hotel ospiterà proiezioni cinematografiche all'aperto.
<https://www.konbini.com/fr/cinema/mk2-premier-hotel-cinema-paradiso/>

Il circuito USA Alamo in concordato preventivo



Il circuito di esercizio **Alamo Draffthouse Cinema**, con sede in Texas, popolare per il servizio "dine-in", proiezioni a tema ed eventi come i matrimoni ispirati a **Star Wars**, ha presentato **istanza di concordato preventivo**. Il passaggio fa parte di un **accordo di acquisto di attività con Altamont Capital Partners** (già suo investitore) e con affiliate del **Fortress Investment Group**. La società ha comunicato che la procedura concorsuale e la vendita forniranno il capitale necessario a proseguire l'operatività, dopo la chiusura prolungata. Il fondatore **Tim League** manterrà un ruolo nel nuovo assetto societario del circuito, che gestisce circa **40 multiplex**. Alcuni complessi sottoperformanti saranno chiusi, mentre saranno rivisti gli obblighi di locazione. Dal 5 marzo le sale di New York avvieranno la fase di riapertura, mentre a Los Angeles sono attesi analoghi provvedimenti a breve, con la prospettiva di una potenziale ripresa la prossima estate, con l'incrementarsi della vaccinazione.

Anche a Città del Messico e nello Stato del Messico le sale hanno ottenuto disco verde per la riapertura lo scorso 1 marzo. A cogliere l'opportunità per il momento sono il circuito Cinepolis e alcuni cinema indipendenti. I cinema messicani hanno chiuso nel marzo 2020 per riaprire ad agosto, ma sono state costrette a chiudere nuovamente lo scorso dicembre. (Variety)

In Corea prove tecniche di day and date



piattaforma.

Il gruppo sudcoreano **CJ** ha annunciato che **Seobok**, blockbuster di fantascienza, sarà distribuito nel quarto maggior mercato mondiale il 15 aprile **nei cinema e nel servizio streaming Tving**. L'uscita del film era stata fissata lo scorso dicembre, ma il calo degli incassi sin da ottobre, conseguenza delle restrizioni e dell'esitazione del pubblico ne hanno causato lo slittamento, mentre altri titoli sono andati direttamente in

piattaforma. È il **primo caso di uscita in contemporanea di un film distribuito da una major nazionale** (il film è costato 14,2 M\$). Il Gruppo CJ ha una partecipazione maggioritaria nel **circuito CJ CGV**, il primo in Corea e l'ottavo nel mondo (esclusa Cina), che nel 2020 ha perso circa 349 M\$. Al momento gli incassi in patria si attestano sotto i 4 M\$ per fine settimana. (Variety)



www.anecweb.it

I soci ANEC possono chiedere la password di accesso alle informazioni professionali del sito scrivendo a: segreteria@anec.it

Voi emozionateli. Noi vi assicuriamo
Con la polizza "All Risk" dedicata agli Esercenti cinematografici



CineNotes – Appunti e spunti sul mercato del cinema e dell'audiovisivo

Periodico in edizione telematica e su carta stampato in proprio.

Editore: ANEC, Via di Villa Patrizi 10, 00161 Roma, tel. +39 06 995852 in fase di aggiornamento

Direttore responsabile: Mario Mazzetti -

Registrazione: Tribunale di Roma n. 510 e n. 511 del 19.11.2001.

Per essere inseriti o cancellati dalla lista dei destinatari scrivere a: cinenotesweb@gmail.com

→ **Le notizie possono essere liberamente riprodotte citando la fonte e citando, quando evidenziata, la fonte originaria.** Le foto sono state in larga parte prese da Internet e quindi valutate di pubblico dominio. Per chiedere la rimozione di foto o contenuti scrivere alla redazione.

La Direzione si riserva l'accettazione e la collocazione delle inserzioni pubblicitarie.